

Parco Nazionale Arcipelago Toscano  
PEC: pnarcipelago@postacert.tosana.it

**Oggetto: Trattamento di esemplari di Muflone traslocati dall'Isola del Giglio presso centri faunistici in Italia continentale.**

*Responsabile dell'istruttoria: Dott. Francesco Riga (e-mail: francesco.riga@isprambiente.it).*

In riferimento alla richiesta inviata da codesto Parco Nazionale con nota prot. n. 5982 del 3 agosto u.s., lo scrivente Istituto comunica quanto segue.

Si ritiene che il recente lavoro citato nella richiesta non introduca elementi tali da modificare le valutazioni già espresse in diverse occasioni da questo Istituto circa l'importanza di completare l'eradicazione del Muflone dall'Isola del Giglio.

Al riguardo si evidenzia, infatti, quanto segue:

1. Lo studio citato conferma l'origine recente della popolazione di mufloni dell'Isola del Giglio, che come riportano gli autori nell'introduzione della pubblicazione, è stata formata a metà degli anni '50. Lo studio assume che gli individui provenissero in parte dalla Sardegna e in parte dalla Germania, mentre altri dati indicherebbero che i mufloni introdotti all'isola del Giglio provenissero dagli allevamenti di Miemo (Pisa);
2. Tali dati confermano quindi che la popolazione è alloctona e anche di origine molto recente;
3. Il DM 19/1/2015 classifica solo la popolazione sarda di mufloni come parautoctona, mentre tutti gli altri nuclei della specie presenti in Italia, compreso quello del Giglio, di recentissima origine, sono da considerarsi alloctoni;
4. Si sottolinea che il quadro normativo attuale e le linee guida internazionali in materia (e.g. Legge n. 221/2015, Raccomandazione No. 195 2017 del Comitato Permanente della Convenzione di Berna, etc.) prevedono che la gestione delle specie alloctone, in particolare nelle isole, sia finalizzata all'eradicazione o comunque al controllo delle popolazioni, al fine di tutelare la biodiversità di questi importanti ecosistemi;
5. Per quanto riguarda i risultati delle analisi genetiche contenute nell'articolo di Barbato e collaboratori, si sottolinea come l'origine recentissima del nucleo escluda un significato adattativo delle caratteristiche rilevate, più probabilmente legate ad un effetto collo di bottiglia o di selezione dei fondatori inizialmente introdotti nell'isola. Va altresì considerato che il campione utilizzato per la caratterizzazione genetica della popolazione sarda di Muflone è estremamente ridotto (solo 7 individui). Inoltre, va evidenziato che anche la popolazione della Sardegna di Mufloni è di origine antropogena.

In conclusione, si conferma la validità dei pareri espressi da questo Istituto in merito all'eradicazione della Muflone dall'Isola del Giglio, e sulle tecniche e le procedure che ISPRA raccomanda di applicare in tal senso.

U

ISPRA ISTITUTO SUPERIORE PER LA PROTEZIONE E LA RICERCA AMBIENTALE

COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE DIGITALE

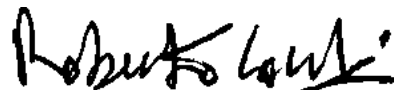
Protocollo N.0046930/2022 del 24/08/2022

Firmatario: ALFREDO PINI

Ai sensi dell'art. 19-bis del D.Lgs. n. 74/2017 inerente la partecipazione dei cittadini e degli altri utenti finali al processo di misurazione delle *performances* organizzative, questo Istituto ha adottato un modello di scheda di rilevazione della soddisfazione dell'utente. Si chiede cortesemente a codesta Amministrazione di compilare il questionario inerente il gradimento dei servizi erogati da ISPRA in relazione alla presente pratica collegandosi al seguente link <https://survey.isprambiente.it/index.php/475114?lang=it>, selezionando la struttura BIO-CFN, servizio erogato: Pareri tecnici.

Distinti saluti.

IL RESPONSABILE DELL'AREA PARERI TECNICI  
E STRATEGIE DI CONSERVAZIONE E GESTIONE DEL PATRIMONIO  
FAUNISTICO NAZIONALE E MITIGAZIONE DANNI E IMPATTI



(Dott. Roberto Cocchi)

FR/  
Rif. int. 44375/2022

DIPARTIMENTO PER IL MONITORAGGIO E LA TUTELA  
DELL'AMBIENTE E PER LA CONSERVAZIONE  
DELLA BIODIVERSITA'

*Il Direttore ad interim*  
*Ing. Alfredo Pini*